



CITTA' DI TORINO

PROP 27843 / 2022

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: SITUAZIONE DEI PERMESSI ZTL PER I LAVORATORI DEL SETTORE SICUREZZA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- è dal lontano 1994 che la Città di Torino ha attivato iniziative finalizzate alla prevenzione e alla riduzione delle emissioni inquinanti; esse hanno coinvolto in gran parte l'ambito della circolazione veicolare attraverso misure volte alla limitazione della stessa, soprattutto nel centro cittadino;
- venne dapprima istituita la Zona a Traffico Limitato, in vigore dalle ore 7:30 alle ore 10:30 dei giorni feriali, escluso il sabato;
- con successivi atti e provvedimenti le Amministrazioni che nel corso dei mandati si sono succedute hanno integrato e dettagliato le regole di funzionamento della circolazione nell'area ZTL;
- nel 2010, con due deliberazioni della Giunta comunale, sono stati estesi i confini della ZTL istituendo un'unica area interdetta al transito dei veicoli non autorizzati (tale area, più estesa dell'originaria, è stata identificata con la dicitura "ZTL Centrale");
- veniva inoltre approvata la disciplina generale relativa alla circolazione della nuova "ZTL Centrale" e delle altre aree comprese nella stessa soggette ad ulteriori limitazioni della circolazione ("ZTL Trasporto Pubblico", "ZTL Pedonale", "ZTL Area Romana");
- con l'ordinanza n. 2455 del 29 maggio 2012 erano stati modificati gli orari di validità della ZTL Trasporto Pubblico (in vigore dalle 7 alle 20 tutti i giorni, festivi compresi, anziché, come in precedenza, dalle 7 alle 21);
- i varchi di accesso alla ZTL erano controllati con telecamere in 35 punti al confine della stessa, autorizzate dal Ministero dei Trasporti. La targa di ogni veicolo che entrava nella Zona a Traffico Limitato veniva fotografata e confrontata con quelle autorizzate a circolare in quanto inserite in un'apposita banca dati al momento del rilascio del permesso;
- nel corso degli anni i varchi di accesso alle differenti tipologie della ZTL sono aumentati, ed oggi si contano 41 punti di controllo con telecamera;
- nel 2014 la Giunta Fassino, su impulso dell'Assessore ai Trasporti Claudio Lubatti, approvava una revisione del sistema delle autorizzazioni e dei relativi tagliandi di accesso alla ZTL;
- tenuto conto che il perimetro della ZTL Centrale includeva, oltre a numerose attività commerciali, anche presidi sanitari, istituti scolastici e parcheggi precedentemente non ricompresi, veniva approvata una specifica disciplina per Presidi sanitari pubblici e convenzionati, Istituti scolastici e per residenti e dimoranti nella ZTL Centrale;

- come detto, contestualmente alla revisione dei criteri si procedeva ad una ridefinizione delle tipologie dei permessi ZTL e delle relative categorie dei soggetti beneficiari;
- venivano soppressi i permessi Viola, Argento e Rosso e se ne istituiva uno nuovo Blu, suddiviso in: Blu - A (per il transito nella ZTL Centrale ordinaria) e Blu - B (per il transito nella ZTL Centrale ordinaria ed il transito nelle vie e corsie riservate al Trasporto Pubblico, solo per le categorie che in merito all'attività svolta potessero attestare la necessità di fornitura giornaliera di prodotti e servizi presso sedi collocate nelle vie/corsie stesse - il trasporto valori con scorta e gli appartenenti a particolari categorie investite di pubbliche attribuzioni e responsabilità, purchè sottoposti a forme di protezione da parte di organismi pubblici previa attestazione da parte della Prefettura di Torino);

CONSIDERATO CHE

- a seguito delle novità introdotte dalla Giunta Fassino talune specifiche categorie di lavoratori hanno incontrato notevoli difficoltà e ingenti incrementi dei costi da sopportare per acquistare il permesso di ingresso in ZTL al fine di giungere presso la sede di lavoro;
- in questa sede ci si vuole precisamente riferire a quelle lavoratrici e lavoratori impiegati nel settore della sicurezza (forze e servizi di polizia, dunque Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia Municipale) che, proprio per ragioni di servizio, debbono quotidianamente giungere presso la sede lavorativa posta all'interno della ZTL;
- costoro, in virtù della specificità delle mansioni operative, svolgono un'attività operativa che prevede modulazioni orarie e su turni individuabili con buona precisione per lo più solo nel momento iniziale di presa del servizio;
- inoltre va tenuto nel giusto conto che sovente operatrici e operatori del settore sicurezza affrontano giornate in reperibilità e debbono sempre trasportare con sé l'arma di servizio (in ossequio a formali indicazioni e Circolari ministeriali);
- le lavoratrici e i lavoratori del settore sicurezza debbono sopportare una spesa biennale di € 200 (esclusi i costi per il pagamento della sosta in zona blu) se vogliono poter accedere alla ZTL con il proprio veicolo per raggiungere la sede di lavoro;
- l'accesso facilitato all'area ZTL incrementerebbe la sicurezza poiché le operatrici/gli operatori della sicurezza incontrerebbero minori ostacoli per raggiungere la zona centrale della città e la sede di lavoro con la loro auto anziché con altri mezzi;
- in ultimo resta da segnalare che anche l'Amministrazione Appendino ha provato una revisione complessiva della ZTL ma che tale intento è naufragato tra i flutti e le priorità della pandemia;

PER I MOTIVI ESPRESSI

- appare necessario che l'Amministrazione Lo Russo tenga nel giusto conto la questione in oggetto e la inserisca prioritariamente nei punti all'ordine del giorno della propria agenda di governo del territorio;
- a tali fini risulterebbe utile la convocazione di incontri e riunioni e l'avvio di tavoli di ascolto e confronto con le lavoratrici, i lavoratori e le rappresentanze del settore sicurezza affinché si giunga ad una soluzione positiva e adeguata alle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta comunale ad avviare ogni canale e forma di incontro e dialogo con le lavoratrici e i lavoratori del settore sicurezza e le loro rappresentanze, al fine di comprenderne le ragioni di doglianza in tema di permessi ZTL e di individuare soluzioni efficaci (dalla gratuità dei permessi ZTL ad altro) che, pur continuando a limitare le emissioni inquinanti derivanti dalla circolazione veicolare, al tempo stesso garantiscano a lavoratrici e lavoratori di poter giungere presso la propria sede di lavoro in totale sicurezza e con modalità meno onerose e adeguate alla specificità dei turni e degli orari di servizio.

Torino, 03/10/2022

IL CONSIGLIERE

Firmato digitalmente da Giovanni Crosetto